

Mozione sulla situazione umanitaria nella Striscia di Gaza

L'Università degli Studi di Brescia riafferma con convinzione il proprio **impegno per la promozione della pace e per la tutela imprescindibile dei diritti e della dignità umana**.

Questi valori, fondamento della Costituzione della Repubblica Italiana, sono parte integrante della missione della nostra Università e si concretizzano, tra l'altro, nelle attività del Centro di Ateneo "*University for Peace*" e nell'adesione attiva alla Rete delle Università Italiane per la Pace (RUNIPACE), dedicati alla promozione della cittadinanza attiva, alla cooperazione allo sviluppo, alla mediazione e alla gestione pacifica dei conflitti.

Di fronte al protrarsi dell'azione militare israeliana nella Striscia di Gaza, l'Ateneo, ribadendo il proprio sdegno per l'inaccettabile attacco criminale perpetrato da Hamas il 7 ottobre 2023, sente il dovere morale e istituzionale di unirsi con fermezza alla voce delle numerose università italiane e internazionali, nonché delle rappresentanze della società civile di tutto il mondo. Ancor di più, alla luce della recente offensiva terrestre su Gaza City, l'Università **condanna fermamente le gravi e inaccettabili violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale** tra cui l'uso della fame come strumento bellico, l'occupazione arbitraria dei territori e l'evacuazione forzata della popolazione civile.

La comunità accademica è, infatti, consapevole che la responsabilità della conoscenza implica il dovere di prendere una posizione netta e stigmatizzare senza esitazione ogni forma di violenza ingiustificata soprattutto ove questa venga perpetrata a danno dell'inerte popolazione civile.

Per questo, l'Ateneo **chiede con forza:**

- un immediato cessate il fuoco e il ritorno al dialogo tra i popoli superando l'idea che la guerra sia l'unico strumento per la risoluzione dei conflitti;
- la liberazione degli ostaggi tutti, israeliani e palestinesi;
- la garanzia di un'effettiva assistenza umanitaria per la popolazione palestinese, nel rispetto di quanto previsto dal diritto internazionale.

L'Università sostiene la propria richiesta adottando azioni concrete a supporto della popolazione palestinese e promuovendo una cultura di pace. Per questo, nei mesi scorsi l'Ateneo ha aderito al "*Progetto IUPALS - Italian Universities for Palestinian Students*" coordinato dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane-CRUI, istituendo borse di studio destinate a studenti e studentesse palestinesi residenti nei territori coinvolti nel conflitto e oggi privati di luoghi sicuri di formazione e di studio. Inoltre, l'Università **si impegna a:**

- favorire le relazioni accademiche, scientifiche e culturali con le istituzioni palestinesi, incrementando la mobilità studentesca e docente, i progetti di cooperazione interuniversitaria e le iniziative di solidarietà;
- garantire attenzione alle collaborazioni accademiche e scientifiche dell'Ateneo verificandone la conformità ai principi del diritto internazionale e dell'etica della ricerca, anche in relazione a progetti con potenziale impiego duale e ad attività collegate a enti coinvolti in violazioni documentate e ad aziende dell'industria bellica che abbiano interessi nei conflitti attualmente in atto nel mondo;

- intensificare le occasioni di riflessione e gli spazi di dibattito aperti alla comunità universitaria per favorire una formazione della cultura della Pace.

In linea con quanto già espresso da altri atenei italiani, l'Università degli Studi di Brescia si attiva per promuovere presso la sede CRUI una **posizione unitaria e condivisa** a sostegno della pace, della salvaguardia dei diritti umani e del rispetto del diritto internazionale.